

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1999**

Premessa

L'esercizio 1999 si è svolto secondo la normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580 di riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e nel rispetto dello Statuto approvato con D.P.C.M. del 5.1.1995.

Detto Statuto è stato, peraltro, recentemente modificato con D.P.C.M. del 13.4.2000 con particolare riferimento ai compiti del Collegio dei Revisori ai quali non viene più demandato di riferire sui risultati ma bensì di esercitare, in via esclusiva, il controllo di regolarità amministrativo e contabile verificando la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Anche nel 1999, il Collegio ha svolto la sua attività di controllo mediante una programmazione trimestrale. Nel corso di tale esercizio il Collegio ha tenuto complessivamente n. 24 sedute ed ha sempre assicurato la presenza di propri componenti alle riunioni degli organi collegiali.

Il Collegio constata e prende atto del fatto che il consuntivo per l'esercizio 1999 è stato redatto e viene presentato all'Assemblea secondo la struttura data al bilancio di previsione 1999 e in attuazione agli artt. 21, 22, 23 e 24 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Risultati della gestione finanziaria

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 1999 presenta le seguenti risultanze:

- Entrate accertate (totale generale)	L. 162.769.956.639
- Spese impegnate (totale generale)	L. 165.312.000.920
- Disavanzo di competenza	L. 2.542.044.281

Detto disavanzo risulta coperto dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il conto di cassa verificato dal Collegio e confrontato con il conto reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

- Saldo di cassa all'1.1.1999	L. 87.887.231.920
- Riscossioni effettuate nel 1999	+ L. 146.496.483.801
- Pagamenti effettuati nel 1999	- L. 142.430.970.212
- Saldo di cassa al 31.12.1999	+ L. 91.952.745.509

Tale saldo trova riscontro nei due conti correnti tenuti presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma (cassiere dell'Ente) e cioè:

- Saldo attivo sul c/c 44	L. 33.436.035.373
- Saldo attivo sul c/c 900 (Fondo perequativo)	L. 58.516.710.136
Totale	L. 91.952.745.509

La dimostrazione della situazione amministrativa risulta essere la seguente:

- Disponibilità di cassa al 31.12.1999	L. 91.952.745.509
- Crediti al 31.12.1999	+ L. 76.770.251.854
- Residui attivi al 31.12.1999	+ L. 1.363.863.516
- Debiti al 31.12.1999	- L. 136.545.148.886
- Residui passivi al 31.12.1999	- L. 26.499.420.036
- Avanzo di amministrazione al 31.12.1999	+ L. 7.042.291.957

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonchè i crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti a quelli del 1999, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un decremento di L. 2.032.403.491 derivante per L. 2.542.044.281 dal disavanzo conseguito nella gestione di competenza e per L. 509.640.790 dal risultato positivo del riaccertamento dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti al 1999 (delibera del Consiglio n. 23 del

16.5.2000). In particolare la situazione dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi è quella di seguito descritta:

Crediti

Esistenti al 31.12.1998	+ L.	64.017.344.961
Riscossi nel corso dell'anno	- L.	30.918.025.410
Eliminati con delibera consiliare n. 23 del 16.5.2000	- L.	3.459.677.081
Crediti anno 1999	+ L.	46.734.829.619
Trasferiti da residui attivi	+ L.	395.779.765
Crediti totali	L.	76.770.251.854

Residui attivi

Esistenti al 31.12.1998	+ L.	1.500.597.623
Riscossi nel corso dell'anno	L.	602.154.851
Eliminati con delibera consiliare n. 23 del 16.5.2000	- L.	197.622.971
Trasformati in crediti	- L.	395.779.765
Residui attivi anno 1999	+ L.	1.058.823.480
Residui attivi totali	+ L.	1.363.863.516

Debiti

Esistenti al 31.12.1998	+ L.	121.919.884.310
Pagati nel corso dell'anno	- L.	56.085.867.840
Eliminati con delibera consiliare n. 23 del 16.5.2000	- L.	3.099.198.435
Trasferiti da residui passivi	+ L.	865.492.517
Debiti anno 1999	+ L.	72.944.838.334
Debiti totali	L.	136.545.148.886

Residui passivi

Esistenti al 31.12.1998	+ L.	22.410.594.746
Pagati nel corso dell'anno	- L.	5.802.665.040
Eliminati con delibera consiliare n. 23 del 16.5.2000	- L.	1.067.742.407
Trasformati in debiti	- L.	865.492.517
Residui passivi anno 1999	+ L.	11.824.725.254
Residui passivi totali	L.	26.499.420.936

Il Collegio rileva che anche nel 1999 la maggior parte delle partite relative agli esercizi pregressi, sia in entrata che in uscita, fa riferimento agli importi derivanti dai progetti nazionali e comunitari, che risentono delle lentezze procedurali già richiamate nelle relazioni precedenti e alla contabilizzazione in

bilancio delle movimentazioni riguardanti il Fondo di perequazione istituito ai sensi della legge 580/93.

Per una valutazione delle entrate accertate e della correlazione con le spese impegnate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE

Entrate per quote associative	L.	33.357.435.000
Entrate da servizi commerciali al sistema camerale	L.	5.769.772.200
Entrate da contributi nazionali e comunitari	L.	6.423.176.489
Proventi finanziari	L.	1.258.396.175
Altre entrate	L.	281.451.286
Proventi straordinari	L.	4.787.506
IVA c/acquisti	L.	196.626.533
Totale Entrate correnti	L.	47.291.645.189

SPESE

Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I)	<u>L.</u>	<u>22.783.326.643</u>
--	-----------	-----------------------

Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale (Sez. III del Titolo I)

Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	L.	7.874.088.080
Fondo intercamerale di intervento	L.	2.117.000.000
Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari	L.	5.704.443.476
Servizi continuativi al sistema camerale	L.	3.714.063.917
Quote associative	L.	1.981.309.844
INDIS	L.	1.226.309.737
Interventi speciali	L.	2.472.774.088
Totale spese per il sistema camerale	L.	25.089.989.142
Totale spese correnti	L.	47.873.315.785

Disavanzo della gestione corrente	L.	581.670.596
--	-----------	--------------------

Si evidenzia che i contributi associativi hanno rappresentato nel 1999 circa il 70% delle entrate correnti.

Il risultato negativo della gestione corrente contribuisce congiuntamente al disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a

L.1.960.373.685 alla determinazione del disavanzo complessivo di competenza di L. 2.542.044.281.

Risultati della gestione economica

Il conto economico al 31.12.1999 mostra un avanzo pari a L.4.153.671.615 corrispondente alla differenza tra le passività e le attività dello stato patrimoniale di fine esercizio.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

A) Proventi della gestione corrente:	L. 42.903.956.025
- quote associative	L. 33.226.716.000
- valore della produzione servizi commerciali	L. 2.659.719.399
- contributi comunitari e nazionali	L. 5.473.395.691
- proventi finanziari	L. 1.258.396.175
- altre entrate	L. 285.728.760
D) Proventi straordinari	L. 3.814.212.988
G) Rettifiche positive valori dell'attivo	L. 2.943.000
H) Rettifiche di costi e di ricavi (variazione delle rimanenze commerciali)	L. 298.573.614
Totale	<u>L. 47.019.685.627</u>

Componenti negative

B) Oneri per i servizi generali	L. 18.956.070.887
C) Interventi per lo sviluppo del sistema	L. 16.899.901.144
D) Oneri straordinari	L. 4.209.744.305
E) Ammortamenti	L. 631.088.940
F) Accantonamenti: - TFR	L. 579.898.782
- Fondo spese future	L. 410.000.000
- Fondo svalutazione crediti	L. 103.000.000
G) Rettifiche negative valori dell'attivo	L. 1.075.409.954
Totale	<u>L. 42.866.014.012</u>
Avanzo economico	L. 4.153.671.615
Totale a pareggio	<u>L. 47.019.685.627</u>

Le voci del conto economico vengono illustrate nella nota integrativa al bilancio alla quale si rimanda.

Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che l'avanzo economico di L.4.153.671.615 risulta determinato:

- Per L. 7.047.983.994 dalla differenza positiva tra i proventi (Lit. 42.903.956.025) e gli oneri (Lit. 35.855.972.031) della gestione corrente. Tale risultato rileva un incremento dell'84% rispetto al 1998 e va imputato quasi interamente all'aumento dell'importo dei contributi associativi versati dalle Camere di Commercio in conseguenza, come illustrato nella relazione al bilancio, del consistente credito rilevato, sulla base dei dati di bilancio delle medesime Camere, in sede di conguaglio della quota associativa 1998 per effetto dell'aumento dei diritti di segreteria a decorrere dall'1.1.1998.
- Per L. 395.531.317 dal decremento subito dal risultato della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra l'ammontare delle sopravvenienze passive pari a L. 4.205.746.705 e l'importo delle sopravvenienze attive pari a L. 3.813.772.988. Tali sopravvenienze vanno riferite all'eliminazione dei crediti e dei debiti a seguito della delibera di riaccertamento del Consiglio del 16.5.2000, nonché all'insorgere di oneri e proventi di competenza dell'esercizio 1998 in data successiva all'approvazione del conto consuntivo 1998.
- Per L. 631.988.940 quale totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 1999 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.1998 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
 - fabbricati (3%);
 - mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
 - macchine e attrezzature informatiche (20%);
 - automezzi (25%);
 - impianti (20% e 15%);

- macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
- software (20%).

Per tutti i beni acquistati negli anni precedenti al 1998, si è tenuto conto del coefficiente del 20% previsto dalla circolare del Ministero dell'Industria n.3308/c dell'1.4.1993 ad eccezione dell'immobile "Villa Massenzia" (3%).

- Per L. 1.092.898.782 in relazione agli accantonamenti contabili effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile, in particolare l'importo va così suddiviso:
 - a) L. 579.898.782 per quota T.F.R. anno 1999 calcolata ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile;
 - b) L. 103.000.000 per la svalutazione del credito vantato nei riguardi del Ministero del Lavoro per il contributo relativo al progetto Campus 1998 a seguito di una minore rendicontazione dei costi sostenuti da parte degli organismi attuatori;
 - c) L. 410.000.000 per accantonamento al Fondo oneri spese future effettuato in relazione ad alcuni contributi deliberati dall'ente per manifestazioni e iniziative avvenute nel corso del 1999 per le quali, alla data di redazione del bilancio, non risultavano ancora pervenuti i rendiconti delle spese sostenute.
- Per L. 1.072.466.954 quali variazioni subite dall'attivo patrimoniale in relazione:
 - a) alla riduzione del patrimonio netto al 31.12.1999 di alcune società partecipate (- L. 978.014.542) come evidenziato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa;
 - b) alla svalutazione delle quote di partecipazione di proprietà dell'ente nelle società Italrating e Agroqualità (- L. 83.655.312);
 - c) alla cancellazione dall'inventario di alcune attrezzature informatiche cedute gratuitamente perché ormai obsolete (- L. 13.740.100);
 - d) alla rivalutazione della partecipazione nella società MediaCamere (+ L. 2.943.000) a seguito di una riassegnazione proporzionale di quote avvenuta a seguito del recesso da parte della Camera di Commercio di Sondrio.

- Per L. 298.573.614 relativamente alle giacenze dei documenti commerciali valorizzate sulla base dei criteri previsti dalla disciplina civilistica.

Risultati della gestione patrimoniale

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1948 e il 1999 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

1948	L.	8.242.137
1963	L.	51.008.638
1973	L.	167.368.610
1983	L.	3.266.529.195
1992	L.	7.736.130.995
1993	L.	11.552.371.642
1994	L.	13.606.490.428
1995	L.	19.747.581.777
1996	L.	18.485.115.477
1997	L.	12.764.286.669
1998	L.	37.982.034.277
1999	L.	43.110.741.643

In merito al patrimonio netto al 31.12.1998 il Collegio rileva che questo risulta differente rispetto al valore presente nel conto consuntivo 1998 e ciò a causa di una rideterminazione effettuata all'1.1.1999 su alcune voci dell'attivo e del passivo resasi necessaria sia in conseguenza dell'attivazione a partire dall'1.1.1998 della contabilità economica con la distinzione prevista tra le partite di quelle da considerare crediti/residui attivi e debiti/residui passivi e sia a seguito dei nuovi criteri di valutazione dei beni patrimoniali introdotti dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il patrimonio netto all'inizio dell'esercizio ha subito, quindi, una riduzione rispetto al valore al 31.12.1998, di 2.525,2 milioni di lire per le seguenti motivazioni:

- la riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie per 2.420,9 milioni di lire conseguente:
 - a) per 1.554,2 milioni di lire ad un'iscrizione nel bilancio d'esercizio 1998 di importi riferiti al patrimonio netto delle società partecipate non depurati contabilmente delle movimentazioni di acquisto avvenute nel medesimo anno;
 - b) per 725,9 milioni di lire ("altre quote di capitale"), in relazione a comunicazioni di rettifica dei dati di bilancio, da parte di alcuni organismi, successive alla data di approvazione del conto consuntivo dell'ente;
 - c) per 140,7 milioni di lire per poste relative a crediti immobilizzati trasferite nei conti d'ordine in quanto da considerare residui attivi alla data del 31.12.1998;
- l'aumento di 13,3 milioni di lire nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dovuto ad una ulteriore verifica dei dati presenti nell'inventario tenuto con modalità informatiche e della corrispondenza degli stessi con quelli iscritti negli appositi libri;
- la riduzione dei crediti di funzionamento per 231,6 milioni e dei debiti di funzionamento per 113,9 milioni di lire imputabile al fatto che da un'ulteriore analisi compiuta in sede di delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi, dei crediti e dei debiti, si è evidenziata la necessità di riclassificare poste di credito e di debito come residui attivi e passivi in quanto, ad oggi, non ancora produttive di effetti economici (assenza di prestazioni e controprestazioni effettivamente eseguite).

Le variazioni richiamate determinano un patrimonio netto all'1.1.1999 di 37.982 milioni di lire rispetto al valore di 40.507,2 milioni di lire presente nel conto consuntivo 1998.

L'incremento del patrimonio netto al 31.12.1999 pari a L. 5.128.707.366 è dovuto per L. 4.153.671.615 all'avanzo economico dell'esercizio 1999 e per

L. 975.035.751 all'istituzione di una riserva patrimoniale in relazione alle plusvalenze rilevate per alcune società partecipate dalla differenza del patrimonio netto al 31.12.1998 rispetto a quello al 31.12.1999.

Dette plusvalenze - come illustrato in sede di nota integrativa - vengono iscritte per la prima volta in conformità all'art. 2426 del Codice Civile, in una riserva di patrimonio in quanto nel conto consuntivo del 1998 si era provveduto alla contabilizzazione nel conto economico del valore rilevato al 31.12.1998.

Anche nel 1999 lo stato patrimoniale ha risentito del passaggio al nuovo sistema contabile che ha comportato la necessità di valutare le singole poste sotto il profilo economico e non soltanto finanziario da cui è derivata la conseguenza di distinguere i crediti e i debiti dai residui e di collocare nei conti d'ordine i medesimi residui attivi e passivi.

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.1998 rideterminati al 1.1.1999 secondo quanto sopra specificato, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo

1. Tra le immobilizzazioni immateriali il valore del "software" viene aumentato da L. 134.259.276 a L. 233.265.542.
2. Il totale delle immobilizzazioni materiali all'1.1.1999 per L. 3.863.815.502 viene ridotto a L. 3.744.492.426.

L'analisi della dinamica dei movimenti delle immobilizzazioni risulta illustrata in sede di nota integrativa con un apposito prospetto predisposto ai sensi dell'art. 24 comma 1 lett. b) del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è da considerare al netto dei relativi fondi ammortamento ai sensi dell'art. 21 comma 3, del citato Regolamento.

3. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari a L. 11.631.562.894 è in larga parte determinato dall'importo di L. 9.607.066.137 relativo al valore del

patrimonio partecipativo dell'ente al 31.12.1999 calcolato sulla base del criterio del patrimonio netto previsto all'art. 23 comma 1 lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità. I movimenti suddetti nel corso dell'anno 1999, per le singole quote di partecipazione possedute dall'ente, risultano analiticamente rappresentati con l'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

4. Il significativo incremento di L. 18.260.518.572 relativo all'attivo circolante va imputato per L. 13.896.431.369 all'aumento dei crediti di funzionamento dovuto in larga parte ai crediti nei riguardi degli organismi nazionali e comunitari per i contributi da trasferire all'Unioncamere, alle Camere di Commercio e loro articolazioni in relazione alla realizzazione dei progetti cofinanziati di interesse del sistema, per L. 4.065.513.589 all'aumento delle disponibilità liquide dell'ente e per L. 298.573.614 alla valorizzazione delle rimanenze di magazzino al 31.12.1999 per i documenti per il commercio estero.

Anche per quanto riguarda la voce "Crediti di funzionamento" questa risulta depurata dell'importo complessivamente accantonato al Fondo svalutazione crediti pari a L.539.369.038 ai sensi dell'art. 21 comma 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Per quanto riguarda il passivo

1. Il fondo TFR al 31.12.1999 pari a L. 4.377.868.162, risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.1998	L.	4.111.484.236
Anticipazioni concesse nel corso dell'anno 1999	- L.	91.368.536
Liquidazioni erogate nel corso dell'anno 1999	- L.	222.146.320
Quota accantonamento anno 1998 personale in servizio	+L.	553.177.533
Quota accantonamento anno 1999 personale cessato dal servizio nel corso dell'anno	+L.	26.721.249
<hr/>		
Fondo TFR al 31.12.1999	L.	4.377.868.162

2. Relativamente ai debiti di funzionamento l'incremento di L. 16.048.591.076 rispetto al dato del 31.12.1998 risulta determinato in larga parte dall'aumento di L. 15.980.411.205 legato all'esposizione debitoria per trasferimenti da erogare alle Camere di Commercio e loro articolazioni in relazione ai progetti dagli stessi realizzati e finanziati totalmente o in quota parte dagli organismi comunitari.
3. L'importo di L. 410.000.000 iscritto nel Fondo oneri spese future fa riferimento agli accantonamenti effettuati in relazione a contributi deliberati dall'ente per iniziative, manifestazioni e progetti avvenuti nel corso dell'esercizio 1998 per i quali, alla data della redazione del bilancio, risultano indeterminati i costi effettivi di competenza dell'esercizio. Le iniziative vengono illustrate nell'apposita tabella presente nella nota integrativa.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.1999 si presenta come segue:

Attività

Immobilizzazioni immateriali	L.	233.265.542
Immobilizzazioni materiali	L.	3.744.492.426
Immobilizzazioni finanziarie	L.	11.631.562.894
Rimanenze commerciali	L.	730.491.422
Crediti di funzionamento	L.	76.674.376.188
Banche c/c	L.	91.952.745.509
Ratei e risconti attivi	L.	13.725.328
Totale	L.	184.980.659.309

Passività

T.F.R.	L.	4.377.868.162
Debiti di funzionamento	L.	137.082.049.504
Fondo oneri spese future	L.	410.000.000
Ratei passivi	L.	0
Totale	L.	141.869.917.666
Patrimonio netto al 31.12.1999	L.	43.110.741.643
Totale a pareggio	L.	184.980.659.309

Valutazione dei risultati

Quanto alla valutazione dei risultati, il Collegio come richiamato in premessa, prende atto della avvenuta modifica dei propri compiti, ma rileva che è avvenuta l'elaborazione da parte dei dirigenti di relazioni illustrate sull'attività svolta nell'ambito delle aree di rispettiva competenza, che possono essere considerate come utili elementi di valutazione di quanto richiesto dall'art. 10 dello Statuto.

Il Collegio prende, altresì, atto che è stata presentata da parte del consulente incaricato per il controllo di gestione la relazione sui progetti 1999 con valutazione positiva, mentre non è ancora avvenuta la presentazione della relazione sull'attività ordinaria.

Dopo la istituzione formale e in attesa della piena operatività dell'ufficio per il controllo di gestione, benchè gli elementi attualmente disponibili risultino non ancora sufficienti per una completa valutazione dei risultati sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, il Collegio, sulla base della attività istituzionale di verifica sulla aree gestionali svolta nel corso del 1999, ritiene di poter esprimere un giudizio complessivamente positivo sulla attività svolta dalla struttura.

* * *

Il Collegio nella relazione al rendiconto per l'esercizio 1996, richiamava l'attenzione dell'amministrazione sulla sentenza n. 41/96 della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Lazio relativa al conto di Tesoreria.

In tale sentenza, la Corte dei Conti dopo aver dichiarato la propria giurisdizione in ordine ai conti resi dalla banca esercente il servizio di cassa dell'Unioncamere, ha affermato che *"la modulistica relativa al conto giudiziale dovrà essere predisposta dal Ministero dell'Industria commercio e artigianato, di concerto con il Ministero del Tesoro, previa acquisizione del parere delle Sezioni Riunite di questa Corte, entro un anno dalla notifica della presente sentenza"* (notifica avvenuta il 26.6.1996).

Il Collegio, nelle relazioni al bilancio 1997 e 1998, in attesa della disciplina invocata dalla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti o dei diversi interventi predisposti dalle amministrazioni vigilanti, invitava i competenti organi dell'Unione a trasmettere l'estratto conto dell'Istituto cassiere al 31.12.1997 e al 31.12.1998 alla Sezione medesima. Analogo invito viene ribadito per l'estratto conto al 31.12.1999 sempre in attesa delle iniziative dei Ministeri vigilanti.

Il Collegio, sente il dovere di evidenziare il notevole impegno svolto dagli organi di amministrazione attiva nel corso del 1999 in un momento di grande mutamento del quadro istituzionale del Paese, che investe l'Ente, impegnato nell'opera di sostegno e di propulsione del sistema camerale nell'interesse del mondo delle imprese e delle economie locali.

Conclusioni

Pur con i suggerimenti proposti, che non intaccano la correttezza della gestione, il Collegio attesta:

- la veridicità delle poste di bilancio nei suoi aspetti: finanziario, economico e patrimoniale;
- la corrispondenza delle risultanze indicate nel prospetto di bilancio consuntivo con i dati registrati nelle scritture contabili;
- la rispondenza delle somme accantonate per TFR al 31.12.1999 al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale;
- l'eseguito riscontro a campione delle operazioni di riscossione e di pagamento con i corrispondenti ordinativi trasmessi all'Istituto cassiere e adeguatamente documentati;
- l'inesistenza di "gestioni fuori bilancio".

Premesso quanto sopra, il Collegio propone all'Assemblea l'approvazione del conto stesso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Il rendiconto finanziario

Il conto economico

Lo stato patrimoniale

LE ENTRATE

TITOLO I - LE ENTRATE CORRENTI

Categoria 1^a - Entrate ordinarie

Cap. 1001 - Quote associative

Cap. 1002 - Entrate per servizi agli operatori economici e al sistema camerale

Cap. 1003 - Contributi da Enti od organismi nazionali e comunitari

Cap. 1004 - Proventi finanziari

Cap. 1005 - Altre entrate

Categoria 3^a - Proventi non ripartibili

Cap. 3001 - IVA c/acquisti

TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO V - CONTABILITÀ SPECIALI

Categoria 1^a - Partite di giro (Cap. 9101, 9102, 9103 e 9104)

Categoria 2^a - Gestioni speciali (da Cap. 9201 a 9205)

Categoria 3^a - Progetti a finanziamento statale e comunitario

Cap. 9301 - Entrate per progetti a finanziamento statale e comunitario

Categoria 4^a - Fondo perequativo

Cap. 9401 - Fondo perequativo

LE USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Sezione 1^a - Organi istituzionali

Cap. 1001 - Spese organi istituzionali

Sezione 2^a - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente

Cap. 2001 - Competenze al personale

Cap. 2002 - Oneri sociali

Cap. 2003 - Altri costi del personale

Cap. 2004 - Spese per servizi agli operatori economici e al sistema camerale

Cap. 2005 - Spese di funzionamento

Cap. 2006 - Oneri finanziari ed imposte

Cap. 2007 - Spese legali e per consulenti

Cap. 2008 - Spese di rappresentanza

Cap. 2009 - Spese funzionamento sede di Bruxelles

Sezione 3^a - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale*Cap. 3001 - Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema**Cap. 3002 - Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari**Cap. 3003 - Interventi speciali**Cap. 3004 - Fondo intercamerale di intervento**Cap. 3005 - Istituto Nazionale della Distribuzione**Cap. 3006 - Quote associative**Cap. 3007 - Servizi continuativi al sistema camerale*Sezione 4^a - Rimborsi alle Camere di Commercio*Cap. 4001 - Rimborsi alle Camere di Commercio per restituzione quote associative*Sezione 6^a - Oneri non ripartibili*Cap. 6002 - Iva c/vendite*

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

*Cap. 6101 - Immobilizzazioni materiali**Cap. 6102 - Immobilizzazioni immateriali**Cap. 6103 - Immobilizzazioni finanziarie*

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI DEBITI

Cap. 8001 - Utilizzo fondi accantonati

TITOLO V - CONTABILITÀ SPECIALI

ATTIVITÀ PROGETTUALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA

PROGETTO 1: CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO RELATIVO ALLA REGOLAZIONE DEL MERCATO

PROGETTO 2: SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA E PER L'ORIENTAMENTO DEI PROCESSI DECISIONALI

PROGETTO 3: REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER LA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE

PROGETTO 4: DIMENSIONAMENTO EUROPEO DELLA RETE

PROGETTO 5: DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE

PROGETTO 6: SOSTEGNO FINANZIARIO E INFRASTRUTTURALE ALLE PMI

PROGETTO 7: RETE E INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE E DELLE FUNZIONI CAME- RALI

PROGETTO 8: AGGIORNAMENTO DELLA CULTURA DI SISTEMA E SVILUPPO DELLE INIZIATIVE PER L'IMPRENDITORIA

“Progetto Excelsior III”

“Progetto Labour Policies Information Network (LAPIN)”

“Progetto SEPRI”

“Progetto IPI”

“Progetto formazione Impresa”

“Progetto formazione per il sostegno alle piccole e medie imprese”

“Progetto rete europea servizi di qualità”

“Progetto Leonardo II”

“Progetto dimostrativo giovani Italia, Gran Bretagna, Svezia”